

RINNOVO DEL CONTRATTO DEI BANCARI AL VIA **LE ASSEMBLEE PER L'APPROVAZIONE DELLA **PIATTAFORMA****

Approvata dalle organizzazioni sindacali, la piattaforma passa al vaglio delle assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, che si concluderanno in maggio. Nelle dichiarazioni sindacali alla stampa il rinnovo del contratto sarà rivendicativo alla luce degli enormi profitti dei banchieri e del contributo professionale dei dipendenti al settore.

Le aspettative create dalla piattaforma saranno molto alte tra lavoratori e lavoratrici, sia per la rivendicazione economica (aumento del trattamento economico medio di 200 euro mensili), sia per la richiesta di maggiori tutele occupazionali nelle ristrutturazioni bancarie (rafforzamento dell'area contrattuale e degli strumenti di tutela occupazionale del settore), ed infine per limitare le pressioni commerciali che le banche continuano ad agire sui dipendenti, spesso per vendere prodotti non adeguati alle caratteristiche della clientela, se non addirittura per spregiudicate operazioni economiche come la vendita di obbligazioni subordinate di banche poi poste in liquidazione o fallite, o la vicenda della vendita dei diamanti, entrambe oggetto delle indagini della magistratura.

COME FARE PER **NON DELUDERE QUESTE ASPETTATIVE COME INVECE AVVENUTO NEGLI ULTIMI RINNOVI?**

- Lavoratori e lavoratrici andranno informati costantemente e con puntualità sull'andamento della trattativa: non sarà accettabile quello che è avvenuto nella fase precedente alla definizione della piattaforma e cioè che sui social e sulla stampa arrivino informazioni senza la corrispondente comunicazione sindacale.
- L'unità sindacale va costruita a partire dal rapporto con lavoratori e lavoratrici in assemblea, mantenendo compattezza su tutte le richieste della piattaforma e chiedendo un nuovo mandato per le scelte diverse che dovessero presentarsi nel corso della trattativa.
- L'esito finale della trattativa andrà, comunque, sottoposto al voto referendario di tutti i lavoratori e le lavoratrici del settore.

CI PARE PERÒ NECESSARIO FARE ALCUNE OSSERVAZIONI SUL MERITO DELLE RICHIESTE:

- La piattaforma non affronta in maniera strutturale i problemi che ormai da un decennio il settore bancario sta affrontando e, nello specifico, non evidenzia la responsabilità dei banchieri nella gestione della crisi in corso; se in piattaforma si dichiara la volontà di "sancire (con il contratto) l'eliminazione di politiche commerciali improprie e delle relative pressioni sui lavoratori" e non si richiede, ad esempio, che le sanzioni previste da Mifid II poste in capo ai dipendenti vengano pagate dalle aziende o che ►

con altre norme contrattuali si ribalti la responsabilità sulle banche per la vendita di prodotti non nell'interesse del cliente, non si darà alcuna attuazione all'accordo contro le politiche commerciali.

- 200 euro di richiesta economica sono adeguate solo se non si restituisce null'altro ai banchieri (come avvenuto in passato con straordinari, TFR e giornate di aumento di lavoro spacciate per solidarietà) e se non verranno corrisposte in forme di welfare aziendale che incideranno negativamente sulla universalità del welfare pubblico grazie al meccanismo della decontribuzione e defiscalizzazione previsto per questa forma di retribuzione.
- La riduzione di orario a 37 ore settimanali (comunque 30 minuti a settimana) va perseguita come indicazione della redistribuzione del lavoro che c'è per contrastare la crescente riduzione dei livelli occupazionali in seguito alla digitalizzazione e va accompagnata con la rivendicazione di abolizione dei regimi di orario in vigore e penalizzanti per i dipendenti come ad esempio lo sportello aperto fino alle otto di sera o il lavoro al sabato liberalizzato.
- Per quanto riguarda il FOC, fondo per l'occupazione, non è richiesto alcun vincolo di assunzione legato ad eventuali esuberi di settore nonostante le 20.000 assunzioni effettuate siano state di fatto finanziate dai soli lavoratori, si facciano pagare i banchieri perchè il saldo esuberi/assunti è per il settore negativo e non difende l'occupazione.
- L'abolizione delle differenze salariali e il reintegro in caso di licenziamento ingiustificato per i nuovi assunti è l'unica garanzia di uguaglianza con le nuove generazioni e di dignità per il futuro.

Le altre richieste in piattaforma nel loro complesso devono portare a risultati tangibili, basta con norme sempre interpretabili dalle aziende a loro favore.

Non si deve temere di chiamare alla mobilitazione, la categoria risponderà quanto più capirà la determinazione sindacale a portare a casa le richieste formulate, a cominciare dal rispetto di quanto convenuto a suo tempo nel contratto in scadenza: dopo lo sciopero e la più grande manifestazione mai fatta dai bancari, fu definito che il TFR venisse ridotto fino al 31.12.2018 e che il Fondo per l'occupazione venisse finanziato dai lavoratori anche con una giornata in meno di riduzione di orario fino al 31.12.2018.

Ebbene siamo nel 2019, si torni alla normalità, abbiamo già dato!

03.04.2019

**RICONQUISTIAMO TUTTO
SINDACATO ALTRACOSA IN FISAC**

